

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

G.A.V.C.I. Gruppo Autonomo di Volontariato Civile in Italia – sede di Bologna

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01700

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VILLAGGIO DEL FANCIULLO SOLIDALE PER L'INTEGRAZIONE A BOLOGNA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A2 Minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa:

L'ente è un gruppo di volontariato che svolge da anni attività di servizio civile, prima con gli obiettori di coscienza al servizio militare e, attualmente, con i volontari del servizio civile universale e regionale. Si caratterizza per la scelta di pace e nonviolenza, svolge attività di solidarietà sociale, integrazione e di promozione culturale. Con le sue attività vuole ridurre il divario sociale delle fasce della popolazione e favorire l'integrazione dei cittadini provenienti da altri paesi. La sede dell'ente, e delle attività progetto, è presso il Villaggio del Fanciullo di Bologna, che è un ente religioso retto dai padri Dehoniani (Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù), e che sorge nell'area cittadina del quartiere San Vitale ed è frequentato anche da minori residenti nel vicino quartiere San Donato.

Risultati del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile nazionale terminati il 12/06/2017 e il 11/09/2017 e del progetto di servizio civile regionale terminato il 16/06/2017.

- 1) Il contesto di riferimento non è cambiato, i risultati del monitoraggio interno hanno evidenziato che il divario sociale esistente nel quartiere, dovuto alle difficoltà economiche, all'aumento delle famiglie

un intervento di accoglienza ed integrazione del mondo giovanile.

Le comunità per minori soli non accompagnati sono al massimo della capienza visti i numerosi arrivi dal sud del mondo. Il contesto quindi rimane valido anche per le comunità con un costante arrivo di giovani da accogliere e seguire per favorire la loro integrazione nel tessuto sociale cittadino.

- 2) I destinatari del progetto precedente hanno ottenuto buoni risultati nell'integrazione e nello studio. Hanno bisogno di consolidare le esperienze positive sia in campo relazionale che nell'istruzione. Le numerose famiglie presenti evidenziano la necessità di inserire anche i fratelli e le sorelle dei minori già seguiti per scongiurare fenomeni di bullismo e di disagio sociale negli anni dell'adolescenza. I minori non accompagnati seguiti nel precedente progetto hanno dimostrato il raggiungimento degli obiettivi scolastici (alfabetizzazione sempre più necessaria ed attiva) tirocini lavorativi con accompagnamenti e la realizzazione di percorsi di autonomia dopo il raggiungimento della maggiore età (cioè quando dovranno lasciare la comunità – 18 anni e 6 mesi).
- 3) Gli obiettivi del progetto precedente sono stati raggiunti con buoni risultati sia di integrazione che di inclusione sociale, così come gli obiettivi scolastici e di apprendimento della lingua italiana per i minori non accompagnati
- 4) Le attività dei giovani volontari del servizio civile del progetto precedente sono state positive e rispondenti alle previsioni del progetto, hanno collaborato con impegno con tutte le figure coinvolte, hanno proposto e realizzato delle attività, Ottima la collaborazione tra i volontari del servizio civile nazionale e di quello regionale.

Le attività fra giovani, la formazione generale e specifica, le esperienze nel campo delle attività della educazione alla pace sono state importanti per il buon andamento dei progetti precedenti.

Il Contesto:

Le attività, rivolte ai minori, previste dal presente progetto sono attive già da alcuni anni e sono frequentate da ragazzi residenti nelle zone limitrofe e, in numero minore, da residenti in altre parti della città.

La zona dei quartieri San Vitale e San Donato è interessata da un costante flusso migratorio, soprattutto di giovani.

La Popolazione residente nei quartieri è di 65817 persone.

I cittadini stranieri residenti sono 10993 di cui 2573 minori.

Fonte: dati anagrafici del Comune di Bologna.

Il progetto collabora anche con 2 comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Il numero di MSNA accolti a Bologna nelle strutture è di 152 unità occupando tutti i posti disponibili.

Fonte: Commissione parlamentare Camera di Deputati.

Le attività previste dal presente progetto hanno coinvolto, nell'ultimo anno, volontari in servizio civile nazionale e regionale e, in base alle attività di monitoraggio effettuate, esse vengono confermate anche per il presente progetto e sono denominate:

- 1) **“I Cortili del Villaggio”**. Doposcuola e attività ricreative per minori.
- 2) **“Granello di Senape”**. Doposcuola e attività ricreative per minori.
- 3) **2 comunità per minori** ubicate all'interno del Villaggio del fanciullo in collaborazione con il Ceis di Modena ed il Centro per la giustizia minorile di Bologna.
- 4) **Alfabetizzazione**. Corsi di italiano e prima scrittura per analfabeti.

Il progetto intende offrire continuità nel tempo all'esperienza aggregativa rivolta ai minori della città di Bologna. Vuole costruire con essi una relazione con figure adulte di riferimento stabili, costanti e fidate. Questo tramite il sostegno scolastico (assolvimento dell'obbligo scolastico) e, per coloro che lo desiderano, con attività ricreative utilizzando modalità, informali e non, che il gruppo dei ragazzi intende realizzare assieme agli educatori.

Si vuole favorire l'integrazione dei gruppi di ragazzi che frequentano il Villaggio, e che sono provenienti da varie parti della città in modo da aiutare i ragazzi ad ampliare i propri orizzonti oltre la zona di residenza verso ragazzi provenienti da altri territori.

Favorire le relazioni fra ragazzi provenienti da contesti etnici, familiari, sociali differenti e che accedono ai servizi con motivazioni molto diverse.

Promozione del tempo libero attraverso la pratica sportiva e attività socio-culturali.

Responsabilizzare i ragazzi rispetto alla cura degli spazi comuni e personali a loro disposizione e al rispetto reciproco.

Realizzare corsi di alfabetizzazione per l'insegnamento della lingua italiana.

Promuovere la cultura della pace della nonviolenza.

I servizi previsti dal progetto sono frequentati da minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, nella maggior parte con problemi scolastici, di devianza minorile, difficoltà nei rapporti personali e, a volte, nei rapporti familiari.

Il progetto è un punto di riferimento per il territorio del quartiere e cittadino e, svolgendo attività socio educative, accompagna i giovani in percorsi di crescita umana e di integrazione.

Il progetto intende recuperare giovani da situazioni di devianza minorile valorizzando il ruolo sociale del volontariato attivo, promuovere la cultura della pace e della non violenza tra i volontari, gli utenti e la cittadinanza.

Nel territorio del quartiere sono presenti molte famiglie di origine straniera arrivate in Italia negli ultimi anni.

Molti dei loro figli, minori stranieri di seconda generazione nati in Italia, o arrivati molto piccoli, finiscono per

trascorrere il proprio tempo libero in forma disaggregata e senza alcun orientamento rischiando di assumere comportamenti devianti.

Sono molto richieste le attività di supporto scolastico sia per lo svolgimento dei compiti che per lo studio delle materie previste dai programmi scolastici.

Le 2 comunità, che sono ubicate all'interno del Villaggio del fanciullo, accolgono minori stranieri non accompagnati (MSNA) che arrivano sul territorio nazionale con le ondate migratorie.

Il target di competenza è costituito da minori (14-18 anni) e giovani adulti (fino a 21 anni) residenti in Emilia Romagna.

Vengono svolte attività di prima alfabetizzazione della lingua italiana per minori stranieri non accompagnati e minori richiedenti asilo (progetto SPRAR minori) accolti in diverse comunità di Bologna (tra cui quelle del Villaggio del Fanciullo).

1) "I Cortili del Villaggio"

Attività attualmente frequentata da circa 30 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni.

Sono originari di diversi paesi tra cui: Marocco, Tunisia, Kosovo, India, Serbia, Italia.

Usufruiscono delle attività di sostegno per le attività scolastiche e per le attività ricreative e di socializzazione.

Sono state organizzate attività, laboratori, una gita, che si sono svolte anche fuori del Villaggio.

Tutte queste attività sono state concordate e organizzate insieme ai ragazzi che frequentano il servizio.

Le attività si sono svolte regolarmente con il contributo dei volontari in servizio civile.

2) "Granello di Senape"

Attività frequentata da ragazzi di età compresa tra i 6 e i 16 anni, prevalentemente di origine straniera

provenienti da: Marocco, Tunisia, Kosovo, India, Serbia, Bangladesh, Egitto, Nigeria, Ghana, Somalia, Eritrea.

Sono iscritti al servizio 100 minori, ed è frequentato da circa 30 ragazzi al giorno, che svolgono le loro attività di recupero scolastico, di socializzazione e ricreative.

Nel progetto precedente le attività sono state svolte regolarmente con il contributo dei volontari in servizi civile.

3) 2 comunità per minori

in cui risiedono ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni e giovani adulti (fino a 21 anni).

Ubcate all'interno del Villaggio del fanciullo, sono gestite in collaborazione con il **Ceis di Modena** e il **Centro per la giustizia minorile di Bologna** per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Le comunità accolgono ragazzi particolarmente difficili che vengono da paesi e esperienze molto diverse tra loro.

Si lavora sia sul piano personale che su quello relazionale, recuperando il loro vissuto e la loro storia, per dare un senso nuovo alla loro vita attraverso lo studio, la formazione professionale, nuove amicizie, la ricerca di un lavoro e della casa, con lo scopo di un inserimento nella società e della loro integrazione nella società civile italiana.

Essi rappresentano una delle categorie più vulnerabili e a rischio di sfruttamento e di coinvolgimento nelle attività criminali del nostro paese.

I ragazzi provengono da: Senegal, Nigeria, Ghana, Gambia, Guinea, Benin, Egitto, Bangladesh, Pakistan, Albania, Marocco, Tunisia.

Le comunità ospitano 27 ragazzi.

Nel progetto precedente le attività sono state svolte regolarmente con il contributo dei volontari in servizi civile.

4) Alfabetizzazione.

Si svolgono attività di prima alfabetizzazione della lingua italiana per minori stranieri non accompagnati e minori richiedenti asilo (progetto SPRAR minori) accolti in diverse comunità di Bologna (tra cui quelle del Villaggio del Fanciullo).

Frequentano il servizio prevalentemente ragazzi ospitati nelle comunità per minori soli non accompagnati, provenienti anche da altre comunità ubicate sul territorio, di età compresa tra i 14 e i 18 anni.

Provengono da: Senegal, Nigeria, Ghana, Gambia, Guinea, Benin, Egitto, Bangladesh, Pakistan, Albania, Marocco, Tunisia. Frequentano il servizio 20 minori.

Nel progetto precedente le attività sono state svolte regolarmente con il contributo dei volontari in servizi civile.

Le attività previste e pianificate hanno raggiunto i loro obiettivi e sono state giudicate positivamente da tutte le figure coinvolte, operatori, volontari, volontari in servizio civile.

Attività previste dal presente progetto:

1) "I Cortili del Villaggio".

Sono attivi all'interno del Villaggio del fanciullo educatori e volontari che svolgono attività educativa e di sostegno alla crescita a favore dei minori.

A partire dal 2006 gli educatori e i volontari hanno monitorato la situazione dei preadolescenti e adolescenti che quotidianamente si radunavano all'interno dell'area cortiliva privata del Villaggio del Fanciullo.

Negli anni vi gli educatori ed i volontari si sono adoperati per facilitare la loro aggregazione, canalizzando positivamente fantasia e creatività.

E' frequentato da 30 ragazzi che frequentano il servizio volontariamente e di età compresa tra i 12 e i 17 anni.

Usufruiscono delle attività di sostegno per le attività scolastiche e delle attività ricreative e di socializzazione. Si realizzano anche attività al di fuori del Villaggio del fanciullo, gite, laboratori, ecc. Le attività vengono concordate e organizzate insieme ai ragazzi che frequentano il servizio.

L'attività si svolge nei pomeriggi della settimana.

Nel progetto sono previste le seguenti attività:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Attività ricreative, giochi, gite, attività sportive.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Si svolgono regolarmente attività di verifica e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri che coinvolgono tutte le figure impegnate nel progetto ed i volontari in servizio civile, in particolare sul tipo e numero degli interventi svolti ed il loro esito.

2) “Granello di Senape”.

Si tratta di un progetto di sostegno scolastico a favore di minori stranieri di seconda generazione e dei rispettivi familiari. E' gestito in collaborazione con i volontari della associazione San Vincenzo De' Paoli ed è attivo e presente al Villaggio del fanciullo da diversi anni.

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire il sostegno scolastico per lo svolgimento dei compiti e lo studio delle materie scolastiche. Favorire la socializzazione dei minori, evitando che il loro tempo libero degeneri in azioni devianti e trasgressive, ed agevolando di conseguenza il carico genitoriale delle famiglie.

Sono iscritti al servizio 100 minori, ed è frequentato da circa 30 ragazzi al giorno.

L'attività si svolge nei pomeriggi della settimana.

Nel progetto sono previste le seguenti attività:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Attività ricreative.
- Attività nei laboratori.
- Gite.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Si svolgono regolarmente attività di verifica e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri che coinvolgono tutte le figure impegnate nel progetto ed i volontari in servizio civile, in particolare sul tipo e numero degli interventi svolti ed il loro esito.

3) Comunità per minori.

Il target di competenza è costituito da minori (14-18 anni) e giovani adulti (fino a 21 anni) e vi risiedono 27 ragazzi.

Provengono da: Senegal, Nigeria, Ghana, Gambia, Guinea, Benin, Egitto, Bangladesh, Pakistan, Albania, Marocco, Tunisia.

Il lavoro educativo delle comunità è impostato sull'acquisizione e la sperimentazione di competenze di autonomia che permettano ai ragazzi, al compimento del 18° anno, di integrarsi nel tessuto sociale della città.

Si svolgono attività di, istruzione ed inserimento lavorativo, gestione del denaro, monitoraggio del tempo libero, ricerca abitativa, in prossimità del compimento della maggiore età. Sono inoltre monitorate e incentivate le capacità relazionali che i ragazzi sperimentano nel corso della permanenza in comunità.

Il responsabile del progetto, che incontra i ragazzi settimanalmente, ha il compito di garantire che siano osservati i requisiti minimi di permanenza.

Si svolgono regolarmente attività di verifica e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri che coinvolgono tutte le figure impegnate nel progetto ed i volontari in servizio civile.

L'attività si svolge in tutti i giorni della settimana con orario a turni mattina/pomeriggio.

Nel progetto sono previste le seguenti attività:

- Attività di accoglienza in comunità.
- Attività educative e formative.

- Attività di recupero scolastico.
- Attività ricreative.
- Accompagnamenti.
- Mantenere i contatti e la collaborazione tra gli enti coinvolti nel progetto.
- Mantenere i contatti e la collaborazione con i servizi sociali presenti sul territorio.
- Attivazione di borse lavoro.
- Realizzazione di corsi professionali.
- Gite.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

4) Alfabetizzazione.

Si svolgono attività di prima alfabetizzazione della lingua italiana per minori stranieri non accompagnati e minori richiedenti asilo (progetto SPRAR minori) di età compresa tra i 14 e i 18 anni.

Provengono da: Senegal, Nigeria, Ghana, Gambia, Guinea, Benin, Egitto, Bangladesh, Pakistan, Albania, Marocco, Tunisia. Frequentano il servizio 20 minori.

L'attività si svolge in tutti i giorni della settimana con orario mattina/pomeriggio.

Nel progetto sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione delle lezioni.
- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi coinvolti nell'attività
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Le attività previste dal progetto si svolgono in rete con altre realtà presenti sul territorio, in particolare con i servizi sociali territoriali, gli educatori del Villaggio del Fanciullo, gli educatori della coop. La Carovana, attiva sul territorio della Cirenaica con l'educativa di strada, i volontari della San Vincenzo De' Paoli, i volontari in servizio civile nazionale, regionale, e gli operatori presenti nel progetto.

Il progetto presente nel Villaggio di educazione professionale ha permesso la realizzazione di attività all'interno del laboratori.

L'ente svolge, fin dalla sua fondazione attività di **Educazione e promozione della pace.**

Il progetto ha anche come obiettivo la formazione dei volontari in servizio civile nazionale, regionale presenti nell'ente, e dei volontari dell'ente perché diventino testimoni e portatori dei valori della pace e della nonviolenza.

Il progetto si propone di contribuire alla **promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, promuovere il servizio civile**, quale scelta individuale e collettiva per il ristabilimento della giustizia e dell'uguaglianza.

I volontari in servizio civile verranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e di cittadinanza attiva promosse direttamente dall'ente, in collaborazione con altri enti, con il Copresc provinciale con il Portico della pace di Bologna.

Si intende offrire ai volontari in servizio civile la possibilità di apprendere strumenti di gestione non violenta dei conflitti, difesa popolare nonviolenta sia a livello personale che a livello sociale.

I volontari di servizio civile verranno inseriti nella rete di relazioni che l'ente intrattiene da anni con le realtà pacifiste del paese e coinvolti direttamente nella realizzazione delle iniziative in collaborazione con i volontari dell'ente e i volontari in servizio civile regionale.

Si intendono svolgere attività di:

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nazionale, regionale che dei volontari dell'ente.
- Raccogliere proposte e richieste che vengono fatte all'ente da parte di associazioni esterne per attività di promozione culturale.
- Realizzare una mappatura delle iniziative di promozione della pace e della non violenza presenti sul territorio locale e nazionale per contribuire alla loro diffusione.
- Partecipare alle attività di sensibilizzazione organizzate dall'ente e dal Copresc.
- Prendere parte ad eventi culturali e promozionali sui temi della pace a Bologna e, quando necessario, sul territorio nazionale.
- Collaborare alla gestione del centro di documentazione sulla pace e non violenza dell'Ente.
- L'Ente utilizza, inoltre, un proprio sito internet dove diffondere le iniziative.
- Collabora alla gestione del sito "Antenne di pace" in collaborazione con l'associazione "Papa Giovanni XXIII"
-

Le attività del progetto si svolgono presso la sede accreditata dell'ente denominata:

Codice sede attuazione 1483.

La sede è dotata di spazi autonomi e del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche, ricreative, formative, ecc.

L'Ente sostiene e partecipa alle attività organizzate dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna e aderisce ai percorsi condivisi nel piano provinciale per il servizio civile e sottoscrive il protocollo d'intesa col Co.Pr.E.S.C. con la finalità di accrescere la qualità e la conoscenza del servizio civile organizzando attività coordinate e congiunte con gli altri enti presenti sul territorio.

In particolare attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile sia durante la pubblicazione dei bandi per la selezione dei giovani che durante l'intero arco dell'anno, sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi del progetto prevedono attività volte alla riduzione del divario sociale e all'integrazione dei minori. Si svolgono attività di appoggio scolastico e doposcuola, gestione del tempo libero, accoglienza diurna con spazi di convivenza, attività ludico ricreative, alfabetizzazione, integrazione nella società civile italiana. Si vogliono aiutare i minori a superare le difficoltà che emergono nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.
Favorire l'apprendimento della lingua italiana.
Promuovere la cultura della pace e della nonviolenza.

In seguito alle attività di monitoraggio svolte nel precedente progetto di servizio civile, come descritte in precedenza, si sono progettate le seguenti attività da svolgere per i volontari in servizio civile:

Il presente progetto ha come obiettivi:

Obiettivi	Indicatori specifici	Risultato
1) "I Cortili del Villaggio".	30 minori frequentano le attività di ricreative di socializzazione e di doposcuola.	Si vuole garantire la capacità del progetto di seguire i 30 minori che frequentano il servizio e fare fronte alle eventuali richieste di servizio rivolte al progetto.
2) "Granello di Senape".	100 minori iscritti, 30 frequentano quotidianamente le attività di doposcuola e ricreative.	Si vuole garantire la capacità del progetto di seguire i minori che lo frequentano stabilmente sia nelle attività di doposcuola che ricreative
3) 2 comunità per minori.	27 minori sono ospitati nelle comunità.	Partecipare attivamente al lavoro di recupero svolto nelle comunità monitorando il numero degli interventi svolti e gli esiti degli stessi
4) Alfabetizzazione.	20 minori frequentano il servizio.	Si vuole garantire la continuità del servizio per i 10 minori seguiti.

Indicatori di risultato.

Dovranno essere verificati con cadenza mensile i seguenti indicatori di risultato:

- numero di ragazzi frequentanti il doposcuola e le attività ricreative e dei cortili e quanti stranieri
- numero di ragazzi frequentanti il sostegno scolastico del granello di senape e quanti stranieri
- numero di incontri con gli insegnanti delle scuole per le verifiche dei risultati scolastici e il sostegno familiare
- numero di incontri individuali con le famiglie dei bambini frequentanti il doposcuola
- numero di bambini promossi al termine dell'anno scolastico
- numero di ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico scuole superiori
- numero di giovani frequentanti le attività ricreative
- numero di iniziative pubbliche legate alle attività ricreative (gite, spettacoli, ecc.)
- numero di giovani contattati per la promozione del servizio civile
- numero di minori stranieri non accompagnati che frequentano il corso di alfabetizzazione
- numero di minori stranieri non accompagnati che hanno svolto gli esami di lingua italiana
- numero di interventi di recupero sociale dei minori in comunità con risultati scolastici e di inserimento
- numero delle attività realizzate.
- I risultati mensili di questi indicatori dovranno essere oggetto di riflessione all'interno del progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In base alle esperienze maturate nei progetti precedenti si sono previste le seguenti attività per la gestione del progetto di servizio civile.

Prima dell'avvio del progetto:

1 mese prima dell'avvio del servizio: gli OLP (Operatore locale di progetto) preparano l'inserimento dei volontari, fornendo materiale documentario (legislazione, documentazione, ecc.) rispetto a questioni burocratico-amministrative, di monitoraggio/valutazione del servizio civile, formazione generale congiunta con il Copresc, formazione specifica.

15 giorni prima dell'avvio del servizio: organizzazione di un 'momento di conoscenza dei volontari', nel corso del quale viene presentato l'ente, la sua organizzazione, le attività che vi vengono svolte, ed in particolare le attività nei quali saranno inseriti i volontari. I volontari incontrano e conoscono gli OLP e i volontari dell'ente coinvolti nel progetto.

15 giorni prima dell'avvio del servizio: definizione del piano di accoglienza del volontario da parte dell'ente e programmazione della formazione specifica;

Nel 1° mese di servizio: accompagnamento del volontario nell'inserimento nel progetto e monitoraggio dell'andamento dello stesso. In questa fase i volontari in servizio civile affiancheranno i volontari dell'ente nel progetto per osservare le caratteristiche dell'attività. L'olp organizzerà incontri tra i volontari ed i vari referenti dell'ente al fine di presentare complessivamente l'attività realizzata nel progetto.

All'inizio del servizio civile avvio della formazione generale che sarà realizzata in ambito Copresc insieme ai volontari di altri enti della provincia di Bologna.

All'inizio del servizio civile: avvio della formazione specifica.

Dall'avvio del servizio e per tutta la durata dello stesso: avvio e mantenimento del sistema di monitoraggio, valutazione delle attività, che coinvolge: volontari/e, OLP, responsabili di progetto, e responsabile Locale di Ente.

A cadenza mensile o secondo necessità: il volontario incontrerà gli OLP per confrontarsi sull'andamento dell'attività.

Ogni 3 mesi: incontri con il referente del monitoraggio, nella modalità del colloquio personale e dell'incontro congiunto con tutti gli altri volontari del presente progetto e degli altri progetti di servizio civile, nazionale e garanzia giovani, attivati dal nostro ente. La modalità verrà valutata di volta in volta dal referente per il monitoraggio.

Al termine del servizio civile: incontro conclusivo di monitoraggio per volontari, responsabili di progetto, OLP, responsabile Locale di Ente.

Per tutta la durata del servizio civile, si svolgono incontri tra tutti i volontari, in servizio civile nazionale, regionale, garanzia giovani, e i volontari dell'ente come momento sia di condivisione del lavoro svolto che di programmazione delle attività future.

1) "I Cortili del Villaggio".

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Le attività previste sono:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Attività ricreative, giochi, gite, attività sportive.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

2) "Granello di Senape".

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Le attività previste sono:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Attività ricreative.
- Attività nei laboratori.
- Gite.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

3) 2 comunità per minori.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Le attività previste sono:

- Attività di accoglienza in comunità.
- Attività educative e formative.
- Attività di recupero scolastico.
- Attività ricreative.
- Accompagnamenti.
- Mantenere i contatti e la collaborazione tra gli enti coinvolti nel progetto.
- Mantenere i contatti e la collaborazione con i servizi sociali presenti sul territorio.
- Attivazione di borse lavoro.
- Realizzazione di corsi professionali.
- Gite.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

4) Alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Le attività previste sono:

- Organizzazione delle lezioni.
- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi coinvolti nell'attività
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1) “I Cortili del Villaggio”.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Sono coinvolti nel progetto:

1 educatore professionale per 20 ore settimanali del Villaggio del Fanciullo Cooperativa Sociale.

2) “Granello di Senape”.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Sono coinvolti nel progetto:

7 Volontari dell'associazione san Vincenzo de Paoli, tutti insegnanti in pensione presenti per almeno 20 ore settimanali ciascuno nel progetto.

10 volontari dell'Associazione Amici del Villaggio con esperienza pluriennale nel settore.

3) 2 comunità per minori.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Sono coinvolti nel progetto:

9 educatori sociali professionali
2 tra dipendenti e collaboratori del Villaggio del Fanciullo Cooperativa Sociale,
2 volontari dell'Associazione Villaggio del Fanciullo,
5 volontari dell'Associazione U.V.A.P.Ass.A, con esperienza pluriennale nel settore.

4) Alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

E' coinvolto nel progetto

1 Insegnate di italiano L2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1) “I Cortili del Villaggio”.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Attività ricreative, giochi, gite, attività sportive
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.

2) “Granello di Senape”.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Gite.
- Attività nei laboratori.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Attività ricreative.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.

3) 2 comunità per minori.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- attività di accoglienza in comunità.
- realizzazione di corsi professionali.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- attività educative e formative.
- accompagnamenti
- attività di recupero scolastico.
- attività ricreative.
- Gite.

4) Alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata – codice sede attuazione 1483

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

5

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

5

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore. Le ore settimanali non possono essere inferiori a 12

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità ad essere impegnati, saltuariamente, nei fine settimana.

Partecipazione, con gli altri volontari e operatori presenti nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Partecipazione alle attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.
I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di 25 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

PROPOSTA CRITERI DI SELEZIONE IN PROPRIO

Condivisi in ambito Copresc

Introduzione

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo "raccontaci cosa stai facendo"). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla "vita" del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda... Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC. Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE
(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

.....
.....
.....giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE
PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDAGIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**
(NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) **max. 6 punti**
(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) **max. 4 punti**
(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

• **ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI:** fino a un **massimo di punti 5.**

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE** fino a un **massimo di punti 5**

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 70 punti;
- precedenti esperienze: max 10 punti;
- titoli di studio, professionali, max 10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max 10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso **N = 7**. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato.

2) Precedenti esperienze (modulo di domanda allegato 3)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- **NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- **IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO** (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- **Titoli di studio:** max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- **Titoli professionali:** fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive

(allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 2 categorie:

per **ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI** (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)
per **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE** fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio interno del progetto è organizzato su due livelli:

Primo livello:

Monitoraggio interno al progetto.

Sono previste rilevazioni periodiche: tre rilevazioni temporali con l'obiettivo di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e di apportare modifiche e aggiustamenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva.

- ex-ante – previsioni iniziali del progetto
- in itinere – dopo 4 mesi dall'inizio del progetto
- ex post – a conclusione del progetto

Sono previsti strumenti e metodologie di rilevazione (questionari, colloqui, incontri di gruppo) che saranno utilizzati sia per l'andamento delle attività previste e realizzate sia per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e l'esperienza del giovane volontario.

Vengono individuati degli indicatori qualitativi e quantitativi rispetto al progetto da realizzare.

Nel monitoraggio interno sono previste le figure coinvolte fra cui i volontari, l'olp, i formatori, e le altre figure dell'ente e dei copromotori e partner che sono interessati al buon andamento del progetto di servizio civile.

Sono state studiate fra l'altro dei questionari qui allegati.

Verrà monitorata l'esperienza individuale del volontario come attività a favore del giovane (crediti, tirocini, competenze oltre alla formazione specifica e generale, incentrata sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.

Questionari:

QUESTI - QUESTIONARIO VOLONTARI PRIMO MESE

Questo è il primo dei tre questionari che ti verranno somministrati durante questo anno allo scopo di monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a. Il questionario si compone di due parti. Una relativa al tuo ingresso nel servizio civile e l'altra inerente la tua situazione di partenza su alcuni aspetti legati al tuo modo di vivere. Le informazioni relative alla seconda parte saranno raccolte anche al termine dell'esperienza.

1. E' stata la prima volta che hai presentato domanda di Servizio Civile?

SI NO

2. Attraverso quali strumenti hai conosciuto l'opportunità del SCV?

Puoi indicare più risposte.

1. Sito UNSC
2. Sito Coprese
3. Altri siti internet, specificare: _____
4. Spot Radio
5. Spot o programmi in TV
6. Feste/manifestazioni
7. Informazioni raccolte/risceute a scuola/università
8. Avvisi/inserzioni su quotidiani
9. Manifesti
10. Volantini/depliant
11. Lettera a casa
12. Indicazioni di amici e/o conoscenti
13. Indicazioni di altri volontari in Servizio Civile
14. Informazioni raccolte in altre esperienze presso l'Ente o la sede di servizio
15. Altro, specificare: _____

3. Negli ultimi 2-3 anni, hai avuto impegni in uno dei seguenti ambiti?

Puoi indicare più risposte

1. Gruppi di volontariato/associazionismo
2. Gruppi per la pace, il disarmo, i diritti umani
3. Associazioni scolastiche/universitarie
4. Sindacati
5. Partiti politici
6. Comitati di quartiere/centri sociali
7. Parrocchie/gruppi o associazioni ecclesiali

8. Altre realtà: _____
 9. Nessun impegno

4. Per quale motivo hai scelto proprio il come Ente per svolgere il servizio civile?
Indica il motivo prevalente (una sola risposta)

1. Per vicinanza al proprio domicilio/luogo di studio
 2. Per mie esperienze pregresse presso il
 3. Me ne hanno parlato delle persone che avevano svolto il servizio civile presso il
 4. Perché ritenevo il un ente affidabile, che fa cose utili per la comunità
 5. Per il tipo di progetto che il mi ha proposto al momento del colloquio iniziale
 6. Perché conoscevo la sede di attuazione del progetto/i suoi operatori
 7. Altri motivi (indica quali): _____

5. Quanto i seguenti motivi ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Fare qualcosa di utile per gli altri/la comunità	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Avere un reddito, anche se modesto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Entrare più rapidamente nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Perché mi oppongo alla guerra e credo nella difesa non violenta	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Per chiarirmi le idee e orientare meglio il mio futuro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Per vivere un'esperienza utile alla mia crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

6. Se non fosse previsto un compenso, avresti fatto ugualmente domanda di servizio civile?

1. No, perché: _____
 2. Sì, perché: _____

7. Quanto ti senti idoneo/a a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Del tutto

8. Sei stato/a inserito/a nelle attività del progetto?

1. Totalmente
 2. Parzialmente
 3. No
 4. Non so

9. Ritieni che l'inserimento nelle attività stia avvenendo secondo modalità coerenti con il progetto al quale hai deciso di partecipare?

1. Sì
 2. No
 3. Non so

10. Come giudichi il tuo attuale livello di informazione sui seguenti aspetti?

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
1 Le finalità e le modalità di attuazione del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Il ruolo degli altri volontari del tuo progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le finalità del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 I regolamenti del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

11. L'inserimento nelle attività del progetto sta confermando le tue aspettative iniziali?

1. Sì
 2. No
 3. Non so

12. Esprimi la tua valutazione iniziale del progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2	L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9	Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

ADESSO TI FAREMO ALCUNE DOMANDE DI CARATTERE GENERALE SULLE TUE ATTUALI CAPACITÀ, OPINIONI E COMPETENZE, NON LEGATE NECESSARIAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE. LE STESSE DOMANDE TI VERRANNO RIVOLTE NUOVAMENTE A FINE SERVIZIO

13. Al momento attuale, quanto pensi di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	
1	Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

14. Quanto ritieni di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	
1	Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

15. Ti impegni concretamente per:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	
1	Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

**16. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?
Puoi indicare più risposte.**

1- Sì, lavorerò
2- Sì, studierò

3. Mi impegnerò in attività politiche/sindacali
 4. Mi impegnerò nel sociale/volontariato
 5. Sposarmi/farmi una famiglia
 6. Altri progetti: _____
 7. Non lo so

17. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?

1. No
 2. Sì
 3. Non lo so

QUEST2 - QUESTIONARIO VOLONTARI QUARTO MESE

Il presente questionario è il secondo dei tre che ti vengono proposti durante l'anno e che servono per monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a.

1. Esprimi la tua valutazione a metà esperienza del progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2. Come ti senti rispetto agli altri operatori della sede?

1. Di ostacolo
 2. Di aiuto
 3. Ininfluyente

3. Sei coinvolto nel lavoro di équipe del progetto presso la sede operativa?

1. Mai
 2. Raramente
 3. Spesso
 4. Sempre

4. Fino ad oggi, hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto in cui sei impegnato?

1. No
 2. Sì

SE SÌ

5. A chi le hai rivolte?

1. Ai responsabili dell'Ente
 2. Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)
 3. Ad altri soggetti (specificare: _____)

6. Come sono state accolte le tue proposte?

1. Non sono state prese in considerazione
 2. Sono state prese in considerazione ma non attuate
 3. Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto

7. Le attività che stai svolgendo corrispondono a quelle indicate nel progetto?

1. Per niente

2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Del tutto

8. Ti senti attualmente idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Del tutto

FORMAZIONE SPECIFICA

9. Hai partecipato ad incontri dedicati alla tua formazione specifica?

1. Sì
 2. No
 3. Non so

10. Quanto credi ti siano stati utili gli incontri di formazione specifica in relazione ai seguenti aspetti?

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Comprensione delle finalità del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Comprensione del proprio ruolo e compiti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Organizzazione delle attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Conoscenza delle aree d'intervento del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Acquisizione di competenze tecniche e/o informatiche	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

11. Sei soddisfatto delle metodologie di formazione specifica utilizzate?

1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Del tutto

FORMAZIONE GENERALE

12. La formazione generale è stata utile per comprendere meglio cos'è il Servizio Civile nazionale?

1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Molto

13. La formazione generale è stata utile per la tua formazione personale?

1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Molto

14. Su quali aspetti avresti gradito ricevere maggiori informazioni durante la formazione generale ?

Puoi indicarne massimo tre

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Nessuno	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 La democrazia possibile	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 L'obbedienza, la disobbedienza e la partecipazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 La nonviolenza e la gestione dei conflitti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il disagio e la diversità	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Le aree d'intervento e tematiche del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 I diritti e i doveri dei volontari	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

9	La storia del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
10	Le finalità e la legislazione di base del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
11	Le finalità dell'obiezione di coscienza	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
15. Sei soddisfatto delle metodologie utilizzate nel percorso di formazione generale?					
		<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1	Lezioni frontali	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Confronto in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Attività dinamiche (esercitazioni, giochi di ruolo, ...)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Attività con utilizzo di video, testi, slide, ecc.	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
QUEST3 - QUESTIONARIO VOLONTARI FINE SERVIZIO					
1. Esprimi la tua valutazione a fine progetto sui seguenti aspetti:					
		<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1	Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9	Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2. Come ti sei sentito rispetto agli altri operatori della sede?					
1. <input type="checkbox"/> Di ostacolo					
2. <input type="checkbox"/> Di aiuto					
3. <input type="checkbox"/> Ininfluyente					
3. Quanto sei stato coinvolto nel lavoro di équipe del progetto?					
1. <input type="checkbox"/> Mai					
2. <input type="checkbox"/> Raramente					
3. <input type="checkbox"/> Spesso					
4. <input type="checkbox"/> Sempre					
4. Hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto?					
1. <input type="checkbox"/> No					
2. <input type="checkbox"/> Sì					
SE SÌ					
5. A chi le hai rivolte?					
1. <input type="checkbox"/> Ai responsabili dell'Ente					
2. <input type="checkbox"/> Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)					
3. <input type="checkbox"/> Ad altri soggetti (specificare: _____)					
6. Come sono state accolte le tue proposte?					
1. <input type="checkbox"/> Non sono state prese in considerazione					
2. <input type="checkbox"/> Sono state prese in considerazione ma non attuate					
3. <input type="checkbox"/> Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto					
7. Quanto ti sei sentito idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?					
1. <input type="checkbox"/> Per niente					
2. <input type="checkbox"/> Poco					

3. Abbastanza
4. Del tutto

8. Rispetto ai BISOGNI DEL TERRITORIO, ti sei sentito utile?

1. Per niente utile
2. Poco utile
3. Abbastanza utile
4. Molto utile

9. Perché?

10. Ti sei sentito utile al progetto?

1. Per niente utile
2. Poco utile
3. Abbastanza utile
4. Molto utile

11. Durante questo anno di attività, al di fuori del servizio, hai avuto modo di parlare delle problematiche conosciute nell'ambito del progetto?

1. Sì
2. No

SE SÌ

12. in che modo (sono possibili più risposte):

1. Partecipazione/testimonianza a seminari, convegni, ecc.
2. Partecipazione/testimonianza a tavoli di lavoro istituzionali, forum, riunioni, ecc.
3. Scambi informali (con amici, genitori, parenti, docenti, ecc.)
4. Su Internet (blog/forum/chat...)
5. Altro: _____

13. Pensi che la tua esperienza abbia contribuito a diffondere i valori del servizio civile negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone che conosci?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

14. Rispetto all'avvio del progetto, è cambiata la tua opinione sull'Ente?

1. Sì, in peggio
2. Sì, in meglio
3. No, ancora buona
4. No, ancora negativa

ADESSO TI FAREMO ALCUNE DOMANDE DI CARATTERE GENERALE SULLE TUE ATTUALI CAPACITÀ, OPINIONI E COMPETENZE, NON LEGATE NECESSARIAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE.

15. Al momento attuale, quanto ritieni di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

8	Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
16. Attualmente, quanto ritieni di essere in grado di:					
		<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1	Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
17. Ti impegni concretamente per:					
		<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1	Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
18. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?					
Puoi indicare più risposte.					
1.	<input type="checkbox"/> Sì, lavorerò				
2.	<input type="checkbox"/> Sì, studierò				
3.	<input type="checkbox"/> Mi impegnerò in attività politiche/sindacali				
4.	<input type="checkbox"/> Mi impegnerò nel sociale/volontariato				
5.	<input type="checkbox"/> Sposarmi/farmi una famiglia				
6.	<input type="checkbox"/> Altri progetti: _____				
7.	<input type="checkbox"/> Non lo so				
19. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?					
1.	<input type="checkbox"/> No				
2.	<input type="checkbox"/> Sì				
3.	<input type="checkbox"/> Non lo so				
20. L'esperienza del servizio civile ha influito concretamente sulla decisione di cosa fare dopo il servizio civile?					
1.	<input type="checkbox"/> Per niente				
2.	<input type="checkbox"/> Poco				
3.	<input type="checkbox"/> Abbastanza				
4.	<input type="checkbox"/> Molto				
21. Le tue motivazioni iniziali sono state soddisfatte?					
1.	<input type="checkbox"/> Sì, soddisfatte (in tutto o in parte)				
2.	<input type="checkbox"/> No, non sono state soddisfatte				
Perché: _____					

22. Nel complesso, dai un voto da 1 a 10 all'esperienza che hai vissuto:					
Del tutto negativa			Del tutto positiva		

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

23. Consigliaresti ad altri di fare l'esperienza del servizio civile?

1. No
2. Si
 3. Non lo so

24. Nel futuro, gradiresti mantenere un contatto con l'Ente?

1. No
2. Si
3. Non lo so

Suggerimenti: _____

Monitoraggio interno :

Indicatori di risultato.
Dovranno essere verificati con cadenza mensile i seguenti indicatori di risultato:

- numero di ragazzi frequentanti il doposcuola e le attività ricreative e dei cortili e quanti stranieri
- numero di ragazzi frequentanti il sostegno scolastico del granello di senape e quanti stranieri
- numero di incontri con gli insegnanti delle scuole per le verifiche dei risultati scolastici e il sostegno familiare
- numero di incontri individuali con le famiglie dei bambini frequentanti il doposcuola
- numero di bambini promossi al termine dell'anno scolastico
- numero di ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico scuole superiori
- numero di giovani frequentanti le attività ricreative
- numero di iniziative pubbliche legate alle attività ricreative (gite, spettacoli, ecc.)
- numero di giovani contattati per la promozione del servizio civile
- numero di minori stranieri non accompagnati che frequentano il corso di alfabetizzazione
- numero di minori stranieri non accompagnati che hanno svolto gli esami di lingua italiana
- numero di interventi di recupero sociale dei minori in comunità con risultati scolastici e di inserimento

I risultati mensili di questi indicatori dovranno essere oggetto di riflessione all'interno del progetto.

Secondo livello:

Monitoraggio Copresc:

L'ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nessuna

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna (CO.PR.E.S.C.) C.F. 91252570378 è il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2017/18, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

Comune di Bologna – Quartiere S.Vitale – San Donato - Servizio Sociale Territoriale vicolo Bolognetti 2 – Bologna - C.F. 01232710374 - è copromotore e partner del progetto di servizio civile di prevenzione del disagio giovanile e metterà a disposizione la presenza di personale specializzato per il coordinamento dell'attività di supporto agli adolescenti (invito alla partecipazione al Coordinamento Adolescenti del Quartiere), e le attività di sostegno ai minori in condizioni di difficoltà (incontri di valutazione e scambio con educatore di riferimento e/o servizi sociali). (vedi allegato)

Villaggio del Fanciullo soc.coop. a r.l. ONLUS – via Scipione dal Ferro 4 – C.F. : 00886071208 Bologna, mette a disposizione personale professionale per garantire il coordinamento alle attività di sostegno ai minori del centro di aggregazione giovanile e le attività ad esso correlate. (vedi allegato).

Associazione San Vincenzo de' Paoli sede Galleria Acquaderni 3 Bologna, C.f. 91291820370, mette a disposizione personale volontario per garantire il coordinamento delle attività di supporto ai minori iscritti al doposcuola e di sostegno alle famiglie dei ragazzi. (vedi allegato).

Eta Beta Coop. - Soc. onlus - P.Iva 02693431203 - Sede Legale: Via Battirame, 11 - 40138 - Bologna - Sede Amministrativa: Via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138
Mette a disposizione un'esperienza educativa e formativa a persone svantaggiate, sviluppare un percorso di inserimento lavorativo e favorire la creazione di opportunità di lavoro per le stesse, in particolare per i minori stranieri non accompagnati delle comunità (vedi allegato).

Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E.p.iva 01753850369 – SEDE Legale via Toniolo 125 41122 Modena con sede operativa distaccata per accoglienza minori stranieri non accompagnati presso il Villaggio del Fanciullo di Bologna, via Scipione dal ferro 4. Mette a disposizione del progetto l'esperienza di operatori e volontari nel campo delle strutture residenziali per i minori, sia per la formazione specifica che per l'attività diretta sul campo verso i minori.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Spazi autonomi con computer, ausili audiovisivi, accesso ad internet.
Spazi di gioco all'aperto e all'interno della sede.
Sono disponibili strutture complete presso il Villaggio del Fanciullo.

In base alle attività di monitoraggio eseguite nei progetti precedenti e attivi al momento le risorse tecniche e strumentali sono giudicate adeguate anche per il presente progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Rilascio dell'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006,

In particolare:

Tecniche di animazione.
Dinamiche di gruppo
Lavoro in equipe
Gestione dei conflitti
La relazione d'aiuto.
Il lavoro in comunità

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna
Archi Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna
Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)
Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna

Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)
Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna
Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna
Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna
IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)
Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)
Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026 Imola (BO)
Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuo di Castel Maggiore
Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa
Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena
Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant'Agata Bolognese
Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto
Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena
Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna
Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
Biblioteca Biblioreno – via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)
Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 – 40012 Calderara di Reno (Bo)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene erogata dalla Regione Emilia Romagna tramite il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna e viene realizzata in forma coordinata e congiunta tra enti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell'esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da "approfondire" tra quelli proposti.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per il 45% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 55%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e "testimoni privilegiati" che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'"attualità" del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

33) *Contenuti della formazione:*

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2018

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	10° giorno
<p>Modulo: Presentazione dell'ente - 1 ora</p> <p>Modulo: L'organizzazione del SC e le sue figure - 1 ora</p> <p>Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile - 1 ora</p> <p>Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 1 ora (Presenza OLP)</p>	<p>Modulo: l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore</p> <p>Modulo: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 2 ore</p>	<p>Modulo: il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta - 3 ore</p> <p>Modulo: la formazione e civica - 2 ore</p>	<p>Modulo: comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 4 ore</p>	<p>Modulo: il lavoro per progetti - 4 ore</p>	<p>Modulo: le forme di cittadinanza - 3 ore</p> <p>Modulo: la protezione e civile - 1 ora</p>	<p>Lavorare in senso interculturale: contesti, approcci, strategie - 4 ore</p>	<p>Modulo: la rappresentanza dei volontari in SC - 1 ora</p> <p>Modulo: la sensibilizzazione al Servizio Civile - 1 ora</p> <p>Valutazione percorso di FG - 2 ore</p>	<p>Approfondimento di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 4 ore</p>	<p>Modulo: Riconoscimento e valorizzazione delle competenze - 2 ore</p> <p>Modulo: Orientamento post SC - 2 ore</p>
4 ore	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale
1 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO L'ORGANIZZAZIONE DEL S.C. E LE SUE FIGURE - 1 ORA

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE – 1 ORA

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE - 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO – 1 ORA

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando attenzione anche al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono eventualmente coinvolti testimoni privilegiati per attualizzare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando

di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 4 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO
- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

5° GIORNO

La giornata è dedicata al modulo sul Lavoro per progetti.

La giornata inizia presentando ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica.

Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LE FORME DI CITTADINANZA - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

- RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LAVORARE IN SENSO INTERCULTURALE: CONTESTI, APPROCCI, STRATEGIE- 4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC - ORA

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE – 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

10° GIORNO

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

MODULO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE – 2 ORE

OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE
- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

MODULO ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE – 2 ORE

OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI
- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA
- ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

34) Durata:

Il corso di formazione generale dura 42 ore, suddivise in 10 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle Linee Guida, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 4 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo, Youthpass, Europass).

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Gavci -Via Scipione dal Ferro n.4 – Bologna
Quartiere San Vitale – vicolo Bolognetti 2 Bologna,
Quartiere San Donato – via Garavaglia 7 Bologna

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.
In proprio presso l'Ente con rappresentanti dei servizi sociali comunali (assistenti sociali, educatrici per minori, dirigenti dell'assessorato ai servizi sociali).
In proprio presso l'Ente con professori di scuola dell'obbligo, educatori, psicopedagogisti coinvolti nel progetto di rete di assistenza e aiuto ai minori e alle famiglie.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatori

Giovanni Mengoli nato a Bologna il 26/11/1968
Elisabetta Giordano nata a San Pietro Vernotico (BR) il 01/10/1982
Giaramita Giovanni nato a Bologna il 7/9/1960
Eugenio Santi nato a Modena il 07/01/1959

Esperti

Martina Bottazzi nata a Bologna. il 20/07/1971 – psicologa - direttore di comunità
Francesco Pasquini nato a Lanciano il 20/09/1977 – psicologo – direttore di comunità

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Giaramita Giovanni:

21 anni di esperienza nel coordinamento di servizi socio educativi ed assistenziali presso cooperative sociali iscritte all'albo regionale

Eugenio Santi

37 anni di esperienza nel campo dell'educazione alla pace

Elisabetta Giordano

esperienza di 7 anni nel campo dei servizi rivolti ai minori

Giovanni Mengoli

10 anni di esperienza nella gestione di progetti per servizi socio assistenziali presso cooperative sociali iscritte all'albo regionale

ESPERTI

Martina Bottazzi nata a Bologna. il 20/07/1971 – psicologa - direttore di comunità
Francesco Pasquini nato a Lanciano il 20/09/1977 – psicologo – direttore di comunità

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica prevede l'utilizzo di lezioni frontali ed tecniche di apprendimento non formale tramite esercitazioni, simulazioni, giochi di ruolo che permettano al volontario di sperimentare quanto appreso nelle docenze.
La formazione specifica comprende inoltre attività di formazione sul campo tramite la partecipazione diretta ed assistita alle attività del progetto.

La formazione specifica realizzata dai formatori vedrà anche la presenza di esperti sul campo.
Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

40) *Contenuti della formazione:*

Programma formazione specifica SCN	
Francesco Pasquini nato a Lanciano il 20/09/1977 – psicologo – direttore di comunità	
Martina Bottazzi nata a Bologna. il 20/07/1971 – psicologa - direttore di comunità	
Luogo: Comunità minori Villaggio del Fanciullo	
tema	durata
L'ascolto attivo del minore	3 h
Il lavoro di comunità con i minori accolti	3 h
Le dinamiche di gruppo	3 h
Il lavoro in equipe	3 h
Il progetto SPRAR per msna	3 h
La situazione sanitaria dei msna	3 h
Le dinamiche conflittuali	3 h
I minori stranieri non accompagnati e le fragilità di cui sono portatori	3 h
Monitoraggio dei casi in accoglienza	3 h
Gestione dei conflitti	3 h
L’inserimento scolastico nei Centri di Formazione Professionale della Provincia	3 h
Stage e tirocini formativi	3 h
Totale ore 36	
Giovanni Mengoli nato a Bologna il 26/11/1968 – Responsabile comunità	
Luogo: Comunità minori Villaggio del Fanciullo	
tema	durata
Accoglienza e relazione con giovani in difficoltà.	3 h
Tecniche di animazione del tempo libero nei servizi educativi post scolastici ed assistenziali.	3 h
Psicologia del bambino e della famiglia.	3 h
Educazione scolastica e problemi di apprendimento.	3 h
I problemi della devianza minorile e del diritto allo studio.	3 h
L’adolescenza e i rapporti famigliari e sociali.	3 h
Il territorio e le sue offerte	3 h
La rete e l’organizzazione dei servizi socio-educativi.	3 h
Il progetto educativo con i minori a rischio.	3 h
La relazione d’aiuto con il minore e la sua famiglia.	3 h
Costruzione di un lavoro di rete.	3 h
Totale ore 33	
Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato tramite piattaforma online mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.	

41) Durata:

73 ore

Il 70% delle ore sarà erogato entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Il restante 30% entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Tale scelta è motivata dalla necessità di verificare l'andamento della formazione con i giovani e accogliere eventuali modifiche o richieste degli stessi.

Occorre lasciare alcune ore di formazione specifica entro il 270° giorno anche perché le problematiche da affrontare possono variare a seconda dei minori coinvolti nella comunità alloggio, nei corsi di alfabetizzazione, nel doposcuola, nei cortili. Ogni minore porta nuove e diverse problematiche e diversi modi di affrontarle; per questo occorre una formazione specifica più estesa nel tempo

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale, che si iscrive all'interno del percorso di accompagnamento al monitoraggio del Copresc:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
 - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal responsabile, dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Il monitoraggio della formazione specifica sarà eseguito come segue:

FORMAZIONE SPECIFICA (vedi anche questionari)

Il monitoraggio della formazione specifica si articola in diversi momenti:

colloqui individuali con il volontario da parte dell'OLP e/o del Responsabile di progetto (al termine di ogni serie di incontri) – Resoconto scritto di ogni colloquio con individuazione punti da modificare o approfondire.
valutazione individuale della capacità di comprensione e utilità del percorso di formazione in base alla specificità di ogni volontario – Resoconto scritto periodico del colloquio.
valutazione di gruppo gestita dalla referente del settore monitoraggio e valutazione (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione);
studio di eventuali modifiche delle modalità di realizzazione della formazione specifica con incontri con i formatori e il responsabile locale tenendo conto delle esigenze e richieste dei volontari (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione)

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica dei volontari di servizio civile verrà realizzato anche tramite incontri mensili di verifica per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di

criticità e i punti di forza.

Al termine del corso verrà somministrato un questionario finale sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni: contenuti, strumenti didattici, clima d'aula, strumenti offerti, ai giovani.

Bologna, li 27/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

(Eugenio Santi)
